



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Ottimo successo di pubblico per *Via Vitæ*, mostra realizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco, con opere di Angelo Celsi: oltre 11.000 i visitatori.

L'imponente *Via Crucis* – divisa in quattordici stazioni (oltre una *Resurrezione* finale) – ha percorso, tra la primavera e l'autunno 2012, il territorio della Provincia di Bergamo, quale mostra "itinerante".

Durante la Quaresima 2013, la *Via Crucis* sarà esposta in Canton Ticino presso la Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Stefano in Bellinzona.

Decisa la destinazione finale dell'opera: sarà donata dalla Fondazione Creberg alla Parrocchia di Seriate per la collocazione nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano.

Con l'esposizione presso la *Sala Civica* di Sotto il Monte - in occasione delle celebrazioni previste per il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e per l'avvio dell'Anno della Fede - si è concluso l'itinerario espositivo in provincia di Bergamo di "Via Vitae", l'intensa *Via Crucis* commissionata dalla Fondazione Credito Bergamasco e realizzata da Angelo Celsi, artista bergamasco che divide la sua attività fra la provincia di Bergamo e la Svizzera.

Come noto, oltre alle canoniche quattordici stazioni, Celsi ha dipinto la quindicesima. Secondo la tradizione cristiana il fedele rivive i momenti salienti della passione di Cristo seguendo lo svolgimento narrativo della *Via Crucis*; il ciclo non si completa con la sepoltura di Cristo ma con la Resurrezione, perciò *Via Vitæ*.

Via Vitae ha sviluppato il suo percorso su cinque sedi diverse: *Museo d'Arte e Cultura Sacra* a Romano Lombardo; *Centro Culturale San Bartolomeo* a Bergamo, *Oratorio dei Disciplini* a Clusone, *Spazio espositivo Alpi* e *Chiesa parrocchiale* a Schilpario, *Sala Civica* a Sotto il Monte.

L'esposizione itinerante ha riscosso un successo di pubblico veramente notevole – oltre 11.000 visitatori – ricevendo significative attestazioni di apprezzamento da parte del pubblico, della critica e delle autorità religiose e civili, bergamasche e non, che l'hanno potuta ammirare.

Durante la Quaresima del prossimo anno (più precisamente dall'8 al 22 marzo 2013), su richiesta della Parrocchia di Bellinzona e del locale Vicariato, "Via Vitae" concluderà all'estero il suo itinerario e sarà esposta nella splendida Collegiata della città svizzera, capitale del Canton Ticino.

Come già annunciato la Fondazione si era assunta - sin dall'inizio del suo percorso - l'impegno di donare *Via Vitae* ad una Parrocchia bergamasca, espressamente individuata d'intesa con la Diocesi.



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Dopo avere vagliato con gli organi religiosi preposti diverse ipotesi alternative, è stata infine individuata la Chiesa di *San Giuseppe Artigiano*, a Seriate, nella quale la *Via Crucis* verrà installata nella primavera del prossimo anno, in occasione delle feste della omonima Zona Pastorale.

“Siamo veramente felici – evidenzia Angelo Piazzoli, Segretario Generale del Credito Bergamasco e della sua Fondazione – che *Via Vitæ* approdi definitivamente a Seriate, località di grande importanza economica e sociale, ove la Banca vanta due significativi sportelli (di cui uno storico, presente dal lontano 1925); qui, da tempo, Banca e Fondazione hanno posto in essere, inoltre, significativi interventi a sostegno di qualificate iniziative locali e di importanti formazioni sociali del territorio. La collocazione della nostra *Via Crucis* nella *Chiesa di San Giuseppe Artigiano* è particolarmente funzionale in quanto le dimensioni delle opere e l’ampiezza delle tele, i peculiari cromatismi e le suadenti dissolvenze, la pressante scansione degli eventi rappresentati ed il riflessivo tessuto narrativo danno vita ad un suggestivo percorso espositivo che ben si innesta nella modernità della Chiesa, caratterizzata dall’ampiezza della navata e degli spazi laterali, da linearità e da essenzialità delle forme, da austera sobrietà dei moderni materiali”.

“Ringraziamo pertanto – conclude il Segretario Generale – la Diocesi di Bergamo e la Parrocchia di Seriate, per aver accettato la nostra offerta che consente a *Via Vitæ* di trovare la definitiva collocazione di prestigio che essa merita per l’ indubbia qualità artistica ed evocativa dell’opera.”

Bergamo, 30 ottobre 2012